

Arriva la stretta sulle criptovalute carcere e multa fino a quindici milioni

Il governo approva il decreto che recepisce il regolamento europeo Punita anche l'omertà

ROMA - Creare o vendere criptovalute sottobanco, in violazione delle norme europee, potrà costare molto caro. Il decreto legislativo del governo, approvato ieri in Consiglio dei ministri, colpirà i "contrabbandieri" delle crypto con il carcere (da 6 mesi a 4 anni) e con multe fino a 10 mila 329 euro.

Le sanzioni penali e monetarie - previste dal Regolamento europeo, che diventa operativo in Italia - investiranno tre figure: chi emette le crypto illegalmente; chi le offre in forme non garantite; infine chi mette a disposizione di organizzazioni criminali le proprie tecnologie e competenze.

Il mercato delle crypto è instabile e, a volte, irrazionale. Le informazioni circolano senza alcun controllo, anche attraverso i social. In questo quadro, multe da 5 mila euro a 5 milioni saranno inflitte a chiunque condividerà informazioni privilegiate, in forme illecite; e a chiunque voglia manipolare il mercato veicolando notizie interessate. Quando le regole saranno violate da loro rappresentanti o amministratori, le società attive in questo mercato andranno incontro a multe da 30 mila fino a 15 milioni. Anche l'omertà avrà un suo prezzo. In caso di un'indagine o ispezione, le società e le persone fisiche sono tenute a collaborare. Nel caso si trincereranno dietro il silenzio, rischiano ammende da 30 mila euro a 5 milioni (le società) e da 5 mila euro a 5 milioni (le persone fisiche).

Per garantire il rispetto delle nuove norme, il decreto legislati-

vo mette in campo le autorità nazionali più attrezzate alla sfida: la Banca d'Italia e la Consob (allentata da anni di osservazione dei mercati borsistici).

La Consob vigilerà sul rispetto delle nuove norme nazionali che applicano quelle europee. In con-

creto, il suo compito sarà assicurare la trasparenza del mercato, la correttezza dei comportamenti, l'ordinato svolgimento delle negoziazioni e la tutela dei clienti. Invece la Banca d'Italia si preoccuperà della stabilità patrimoniale degli operatori, verificando che

la loro gestione sia sana e prudente. Di propria iniziativa, ma anche su segnalazione della Consob, la Banca d'Italia potrà sciogliere gli organismi interni alle società del settore. Sono le entità che hanno compiti di controllo e amministrazione, dal di dentro. Il loro azzeramento scatterà quando emergeranno gravi irregolarità nell'amministrazione o plateali violazioni delle disposizioni legislative, amministrative o statutarie che ne regolano l'attività. E ancora: quando sono previste gravi perdite patrimoniali della società; o quando lo scioglimento sia richiesto dagli organi amministrativi o dall'assemblea straordinaria (con istanza motivata).

La madre di tutte le sanzioni sarà infine la sospensione di una società delle crypto, oppure addirittura la revoca dell'autorizzazione a operare.

- a.fon. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Accusa di corruzione

Indagato Hoyer, ex presidente della Bei

Corruzione, appropriazione indebita di fondi Ue e abuso di influenza. Sono i tre capi di accusa dell'inchiesta a carico di Werner Hoyer, ex presidente della Bei, la Banca europea per gli investimenti. Hoyer aveva chiuso, dopo dodici anni, il suo mandato a dicembre scorso. La vicenda è legata a un «risarcimento pagato a un dipendente della Bei in uscita», ha spiegato l'avvocato di Hoyer. Il quale ha respinto le accuse definendole «assurde e infondate».



▲ **Werner Hoyer** Presidente Bei per 12 anni. Ha lasciato nel dicembre scorso

L'intervento

Sicuro come il contante l'euro digitale garantirà libertà di scelta e privacy

La libertà è un valore fondamentale dell'Unione europea. Ogni cittadino può scegliere di vivere, lavorare, studiare e svolgere attività imprenditoriale in qualsiasi paese dell'Unione.

L'euro svolge a tal fine un ruolo fondamentale. Esso garantisce ai cittadini la libertà di acquistare o vendere beni e servizi in qualsiasi paese dell'area dell'euro.

Mediante l'emissione delle banconote in euro, la Banca centrale europea (BCE) ha un ruolo chiave nella difesa di tali libertà. La maggior parte degli europei vuole poter scegliere di continuare ad usare contante come opzione di pagamento e molti lo considerano una componente essenziale della propria libertà: è facile da ottenere, incluso, accettato da chiunque in tutta l'area dell'euro e offre il massimo livello di privacy.

Non disporre ancora di uno strumento equivalente al contante per i pagamenti digitali rappresenta però un limite per la nostra libertà in un mondo che sta diventando sempre più orientato al digitale.

In alcuni paesi dell'area dell'euro è possibile ricorrere a metodi di pagamento locali, come carte bancarie o wallet digitali, per effettuare pagamenti elettronici nei negozi. Ma nella maggior parte dei paesi europei queste soluzioni nazionali non sono disponibili. Spesso inoltre, anche se presenti, non consentono di effettuare acquisti online, dividere il conto tra amici al ristorante o viaggiare in altri paesi dell'area dell'euro. Siamo quindi costretti a ricorrere a carte o soluzioni di pagamento elettronico non europee, che non sono peraltro sempre accettate, e a utilizzare molteplici metodi di pagamento a seconda della situazione.

Per superare queste limitazioni, la BCE sta lavorando all'euro digitale. Continuiamo a supportare l'uso del contante, ma vogliamo

che i suoi vantaggi siano sfruttati anche nel mondo digitale. Un euro digitale offrirebbe ai consumatori una scelta in più per pagare, aggiungendosi al contante. Sarebbero poi una libera scelta per utilizzarlo o meno.

L'euro digitale coniugherebbe la comodità dei pagamenti digitali con i vantaggi del contante. Come le banconote, offrirebbe agli europei la libertà di utilizzare un unico mezzo di pagamento pubblico, accettato in tutta l'area dell'euro, sia per comprare in negozio, su internet o per scambiarsi denaro tra persone. Potrebbe essere usa-

to anche senza connessione internet, permettendo transazioni dove il segnale è debole o in assenza di elettricità.

Grazie all'euro digitale sarebbe più semplice per le aziende euro-

pee creare soluzioni di pagamento digitali funzionanti in tutta Europa. Ciò porterebbe ad una maggiore concorrenza in un settore attualmente dominato da pochi, grandi, operatori non europei, riducendo così i costi per gli esercenti e i consumatori. Rafforzerebbe inoltre l'autonomia strategica e la resilienza dell'Europa. In un mondo che si sta polarizzando e dove le grandi aziende tech sono sempre più influenti, è nostro dovere assicurare che gli europei abbiano sempre la possibilità di effettuare pagamenti sicuri e a costi accessibili.

L'euro digitale garantirebbe una maggiore privacy rispetto agli standard tipicamente offerti dal mercato al giorno d'oggi. Per i pagamenti offline, solo chi paga e chi riceve il pagamento avrebbero accesso ai dati dell'operazione. Per i pagamenti online, adotteremo le più recenti tecnologie di protezione della privacy. Tutti i dati sarebbero mascherati con pseudonimi e conservati all'interno dell'Unione Europea, dove la privacy è tutelata dagli standard più alti al mondo. Inoltre, il nostro rispetto per le leggi sulla protezione dei dati sarebbe verificato da autorità indipendenti.

L'euro digitale sarebbe gratuito per le operazioni essenziali, assicurando che nessuno venga escluso, compresi i cittadini con limitate competenze finanziarie e digitali né i gruppi vulnerabili. Un'applicazione da cellulare, semplice da usare, offrirebbe a tutti un metodo di pagamento inclusivo e accessibile.

Un euro digitale rappresenterebbe più di una mera opzione di pagamento; contribuirebbe a riavvicinare i cittadini europei in un mondo sempre più digitale e pieno di incertezze. Renderebbe più facile la nostra vita, preservando al tempo stesso la nostra libertà di scelta.

Un anno fa, la Commissione europea ha presentato il pacchetto legislativo sulla moneta unica per tutelare i pagamenti in contanti in tutta l'area dell'euro e definire un quadro normativo per l'eventuale emissione di un euro digitale. Tale decisione verrà presa in considerazione solo dopo approvazione di questo quadro normativo da parte dei legislatori europei. Accogliamo con favore il dibattito democratico in corso e continueremo a confrontarci con tutti i soggetti interessati.

In un mondo in rapido cambiamento e con crescenti tensioni geopolitiche, occorre mantenere lo slancio. Insieme, possiamo far sì che l'euro, la nostra moneta unica, sia pronto per l'era digitale e continui a sostenere le libertà care a tutti gli europei.

*membro del board Bce

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Piero Cipollone** l'economista è nel comitato esecutivo Bce dal 2023



Nagel e Panetta "Italia e Germania lavorino insieme"

"L'euro digitale si adatta bene a un'era di tensioni geopolitiche perché si affiderà a un'infrastruttura europea". La visita romana del presidente della Bundesbank Joachim Nagel è stata l'occasione per confermare la sintonia con il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta che ha ribadito: "Essenziale che Germania e Italia lavorino insieme"



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO
ESTRATTO ESITO DI GARA TELEMATICA
AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA EFFICACE
Si comunica l'esito della gara espletata in data 20/11/2023 relativo all'affidamento dei Servizi di PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE ESECUTIVA, relativamente ai lavori di Regimazione a Corrente Libera dell'alveo di magra del Po per le navi di classe Va CEMT da Foce Mincio fino a valle di Ferrara. Completamento intervento tra Reno e Ferrara/parte 1* FE-E-8-NI, C.I.G. A002505D7A- C.U.P. B49J21028320001. Importo servizi a base di gara € 1346.435,97. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Numero offerte pervenute: n. 2. Aggiudicatario: RTP BININI PARTNERS SRL-ETATEC STUDIO PIAZZETTI SRL-02H ENGINEERING SRLS-GEN-TECH SRL con sede legale in 42121 Reggio Emilia Via Gazzata n. 4. Punteggio totale: 98/100. Ribasso offerto sull'importo a base di gara: 45,25%. Importo netto € 737.173,69. Il presente esito è stato pubblicato sulla GUUP - V* Serie speciale n. 73 del 24/06/2024 ed è visibile al seguente link: <http://www.agenziaipo-appalti.maggiocloud.it/PortaleAppalti/IlDirigente>. Dott. Giuseppe Barbieri



Struttura Territoriale Liguria
ESITO DI GARA
Anas S.p.A. informa che è stata aggiudicata la procedura di gara aperta GEACQ 008_23 Appalto triennale del Servizio di ordinaria manutenzione delle opere in verde e pulizia pertinenze lungo le Strade Statali suddiviso in 2 lotti (Centro Manutentorio A e Centro Manutentorio B). Il testo integrale dell'esito, pubblicato sulla GUUP n. 73 del 24/06/2024, è disponibile sul sito <http://www.stradeanas.it>.
IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE
Barbara Di Franco
www.stradeanas.it Pronto Anas 800 841748

PREFETTURA DI MILANO
AVVISI DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
Si informa che le procedure aperte per l'affidamento dei servizi di funzionamento e gestione dei Centri collettivi di accoglienza ex art. 11 del D.Lgs. 142/2015 nel territorio di Milano e provincia - CIG A030F0B0D3, A030F2DCE4, A030F64A24 e A030F9EA1F, sono state aggiudicate. Documentazione integrale disponibile su <http://www.prefettura.milano.milicidiv/index.htm>. p. Il Prefetto - Il Vice Prefetto Vicario (Cantadori)